

Pescato a Olginate un 'siluro' di 42 kg, FIPSAS: fauna ittica di Lario e Adda in pericolo

 leccoonline.com/articolo.php

June 8, 2018

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Scritto Venerdì 08 giugno 2018 alle 14:14

L'Associazione provinciale di Lecco della FIPSAS intende rivolgere un appello al Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e all'Assessore Fabio Rolfi per l'approvazione di un piano di contenimento del pesce siluro nel Lario e nell'Adda Sub Lacuale. Le nostre acque, infatti, sono ormai invase da grossi esemplari e la fauna ittica autoctona è in grave difficoltà. Le ultime catture effettuate sull'Adda ad Airuno - dove sono emerse anche diverse femmine, "cariche" di uova - e proprio ieri sera sul territorio di Olginate, dove è stato pescato un esemplare di ben 42 kilogrammi, confermano la smisurata proliferazione di questi predatori. Nelle zone di Canonica D'Adda (BG) e Cassano D'Adda (MI), i pesci siluro di notevoli dimensioni stanno eliminando le pregiate trote Marmorate, con un danno ambientale e ittico enorme. Anche nel Lago di Oggiono la loro presenza sta creando non pochi problemi alla fauna. Le sedi provinciali della Fipsas di Lecco, Bergamo e Milano hanno presentato un progetto di contenimento congiunto del pesce siluro, ma finora non è pervenuta alcuna autorizzazione.



L'esemplare pescato a Olginate

"Rivolgiamo quindi un accorato appello al Presidente Attilio Fontana e all'Assessore Fabio Rolfi per una risposta concreta" dichiara il presidente della FIPSAS di Lecco Stefano Simonetti. "Ho incontrato l'Assessore lunedì 4 giugno e lo ringrazio per le rassicurazioni sui tanti temi legati al mondo della pesca sportiva. Le sezioni Provinciali di Lecco, Bergamo e Milano della FIPSAS sono pronte ad attivare un serio contenimento di questo alloctono, ma le autorizzazioni rilasciate dalla Regione Lombardia sono scadute il 31 dicembre 2017: la Fauna autoctona del Lario e dell'Adda sono in difficoltà, ora servono i permessi regionali per un adeguato contenimento di questo predatore con ogni mezzo. La cattura dell'esemplare di 42 kilogrammi è fonte di grande preoccupazione per la sorte della fauna ittica autoctona".



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco